

Sta di fatto che l'agitazione si è protratta più del necessario, ma ciò si deve anche al poco tatto, lo devo dire francamente e devo denunciarlo al Governo, del delegato del luogo. Mentre io ed altri colleghi abbiamo potuto constatare che, se altri conflitti si sono evitati, perchè il commissario di pubblica sicurezza ed il commendator Vicari, inviati dal Ministero, hanno fatto del loro meglio per calmare l'agitazione, lo stesso non ha fatto il delegato Monarchi. Se costui avesse tenuto un contegno diverso, forse l'agitazione avrebbe preso un altro aspetto, e non si sarebbe dovuta deplorare una vittima. Sta di fatto che questo delegato signor Monarchi, è divenuto un poco troppo monarca in quel luogo. Egli risiede da troppo tempo in Cerignola, vi ha contratto troppe amicizie, e i maligni dicono che in casa sua vi siano molti impiccati, leggi prosciutti e salami soltanto, la cui provenienza non si conosce molto bene.

PRESIDENTE. Onorevole De Giovanni, concluda. Dica se è soddisfatto o no.

DE GIOVANNI. Io non sono completamente soddisfatto, si capisce; ma poichè l'onorevole Maury ha annunciato di trasformare la sua interrogazione in interpellanza, mi riservo di fare altrettanto anche io per rispondere a quello che egli dirà.

PRESIDENTE. L'onorevole Maury ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo indichi.

MAURY. L'onorevole De Giovanni mi ha nominato per lo meno dieci volte e mi ha attribuito delle opinioni e dei giudizi che assolutamente non ho espresso. (*Interruzioni*). O per lo meno intende avere da me delle spiegazioni sul perchè non sia stato sul luogo o non abbia fatto quello che egli ha fatto. E queste cose credo che destino tutta la curiosità dei colleghi...

PRESIDENTE. Non l'ha censurato!... Ha detto soltanto di aver fatto diversamente da quello che ha fatto lei! (*Si ride*).

MAURY. Ora, per non lasciarmi prendere soverchiamente dalla fantasia, come potrebbero dire alcuni, leggerò soltanto dieci righe di un giornale socialista.

*Voci all'estrema sinistra.* Sentiamo! Sentiamo!

MAURY. Primo: nego che ci fossero degli operai forestieri a Cerignola, poichè la scusa e la ragione del voluto sciopero era la disoccupazione, e non lavoravano forestieri, perchè fino al 9 dicembre non c'era lavoro.

Ecco la narrazione in dieci righe di un giornale socialista. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ma questo non è un suo fatto personale. Che cosa ci entra?

MAURY. Sì, signor Presidente, c'entra benissimo.

« Tornato a Trani il nostro compagno Ilarione Ciardi dopo la aggressione patita a Cerignola in contrada Padula nel fondo del signor Giuseppe De Feo da parte dei contadini della lega di Cerignola stessa, ci siamo affrettati ad interrogarlo per sapere da lui, che è anche un accanito socialista, la verità dei fatti, sicuri che egli ci avrebbe data la versione esatta dei fatti stessi.

« Il Ciardi, che è congiunto del proprietario, e alle dipendenze di costui in qualità di fattore di campagna (attualmente egli conduce a Trani altre proprietà del signor De Feo), appena finito lo sciopero di Cerignola anche quest'anno ha preso una piccola squadra di contadini tranesi e si è recato colà. Però quest'uomo, in quest'anno, in vista della disoccupazione che regna a Cerignola, ha stabilito di impiegare in maggioranza operai locali. Difatti il primo giorno che egli richiese una squadra di operai all'organizzazione, se ne presentò uno solo, ma invece di questo solo da impiegare si presentò una folla di contadini, che con aspetto minaccioso fece comprendere che gli operai dovevano abbandonare immediatamente il lavoro. Si tentò di parlamentare, ma fu inutile e cominciarono a fioccare pugni, schiaffi, colpi di zappa... (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

*Voci all'estrema sinistra.* Che giornale è?

MAURY. Il « Quotidiano ».

PRESIDENTE. Ma tutto questo non è fatto personale.

MAURY. « Un giovane animoso si fece avanti per proporre di accettare i vecchi operai con mille giornate di lavoro garantite, ma fu inutile, egli dovette ritirarsi nella casa colonica e fu fatto segno a vari colpi di rivoltella ».

PRESIDENTE. Ella vuole proprio obbligarmi a toglierle facoltà di parlare anche questa volta.

MAURY. Vuol dire che ne ripareremo. (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Loero al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e quando presenterà il disegno di legge — come da anteriori promesse — per un'efficace difesa